



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
XVI LEGISLATURA

ORDINE DEL GIORNO N. 137

azione strategiche per il mantenimento e lo sviluppo
dell'autonomia finanziaria del Trentino

approvato dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 16 dicembre 2019, in relazione ai disegni di legge n. 36 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2020", n. 37 "Legge di stabilità provinciale 2020" e n. 38 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022".

Il Trentino - Alto Adige rappresenta una situazione assolutamente specifica, anche rispetto alle altre autonomie speciali, per rilevanza sia quantitativa che qualitativa delle funzioni effettivamente esercitate dalla Regione autonoma e, soprattutto, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, sia come competenze proprie che come delegate, ai sensi dello Statuto di autonomia e delle relative norme di attuazione.

L'incidenza della spesa pubblica a carico del bilancio statale nelle due Province autonome e nella Regione è assolutamente minoritaria, in relazione alle estesissime competenze trasferite e delegate ai medesimi enti, come ampiamente dimostrato anche dalle analisi della Ragioneria generale dello Stato relative alla spesa statale regionalizzata.

A differenza delle altre regioni a statuto speciale, le autonomie del Trentino-Alto Adige finanziano integralmente con risorse del proprio bilancio spese in settori quali la sanità, l'istruzione, la finanza locale ed altre, alle quali si aggiunge l'importante onere relativo al contributo al risanamento della finanza pubblica che la Regione e le Province autonome riconoscono allo Stato, definito con gli accordi del 2009 e del 2014.

2.

Le sole spese rilevanti per le nostre comunità autonome rimaste a carico dello Stato sono quelle di carattere unitario, come gli oneri relativi al funzionamento degli organi costituzionali e delle amministrazioni centrali.

A questa particolare condizione corrisponde una piena assunzione di responsabilità, anche rispetto alle altre regioni e alla comunità nazionale, attraverso l'esercizio della funzione di coordinamento della finanza pubblica rispetto a tutti gli enti finanziati dalla Regione o dalle Province autonome.

L'autonomia speciale del Trentino - Alto Adige soffre dunque di una pericolosa asimmetria tra l'ampiezza e la rigidità della spesa, che di fatto abbraccia quasi tutti i settori di spesa di uno Stato moderno, e la pressoché totale dipendenza dalle decisioni dello Stato in ordine ai tributi erariali; una asimmetria che, tanto più in presenza di eventuali mutamenti significativi nelle politiche fiscali dello Stato, potrebbe mettere a rischio la sostenibilità finanziaria del sistema autonomistico e in definitiva l'autonomia stessa.

La straordinaria rilevanza qualitativa e quantitativa delle funzioni esercitate dalle due Province autonome di Trento e Bolzano, finanziata prevalentemente con risorse derivanti da devoluzioni di tributi erariali la cui misura è condizionata dalle politiche fiscali dello Stato, determina la necessità di poter disporre e utilizzare della leva del debito da finalizzare a investimenti in chiave di crescita economica e sociale.

L'attuale normativa in materia di debito comprime l'utilizzo di questo essenziale strumento poiché prevede limiti che non tengono conto della particolare rilevanza delle funzioni esercitate dalle Province autonome, uniformandole in questo senso alle Regioni ordinarie.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

1. a promuovere, d'intesa con la Regione e la Provincia autonoma di Bolzano, un confronto con il Governo finalizzato a dar vita a una nuova fase di sviluppo dell'autonomia del Trentino - Alto Adige che possa garantire stabilità di risorse e quindi certezza e programmabilità della spesa;
2. a promuovere a tal fine, nei confronti del Governo, da parte della Regione e delle Province autonome un adeguamento delle disposizioni costituzionali e statutarie volto a riconoscere competenza integrale in materia tributaria alla Regione e alle Province autonome per garantire ai medesimi enti piena autonomia nella definizione delle entrate. In tale ambito la Regione e le Province autonome assicureranno allo Stato le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni inerenti le competenze costituzionali fondamentali dello stesso;

3. nella fase intermedia del percorso di revisione di cui al punto 2., nella consapevolezza della difficoltà e dei tempi necessari al raggiungimento dell'obiettivo, a valorizzare la disposizione normativa contenuta nel disegno di legge di bilancio dello Stato per il 2020, finalizzata a garantire la neutralità per il bilancio delle Province autonome e della Regione dagli effetti negativi derivanti da modifiche della disciplina statale relativa ai tributi erariali ed ai tributi propri derivati attraverso un adeguamento delle misure del concorso dei predetti enti al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale; nel caso in cui tale disposizione non venisse confermata durante l'iter di approvazione in Parlamento, andrà promosso un confronto con il Governo per procedere ad un aggiornamento del Patto di garanzia sottoscritto nel 2014 coerente con i contenuti della norma sulla neutralità descritta nonché per pervenire ad una modifica dello Statuto di autonomia che preveda la definizione di una normativa specifica in tema indebitamento, che consenta alle Province autonome di pianificare e finanziare, anche attraverso il ricorso al debito, gli investimenti necessari allo sviluppo economico e alla qualità di vita del proprio territorio, nel rispetto delle norme costituzionali sull'equilibrio dei bilanci;
4. ad attivarsi con lo Stato per dare concreta attuazione a quanto previsto dall'articolo 82 dello Statuto attraverso intese con i ministeri competenti e accordi operativi con le agenzie fiscali diretti a disciplinare l'attività di accertamento dei tributi nel territorio delle Province.

Il Presidente

- Walter Kaswalder -

I Segretari questori

- Michele Dallapiccola -

- Mara Dalzocchio -

- Filippo Degasperi -